



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

LO SPIRITO CONSOLATORE DONO DEL SIGNORE RISORTO

Benché ormai non visibile agli occhi del corpo, Gesù è in mezzo ai suoi. La sua umanità glorificata non soffre più di alcun limite: anche come uomo Gesù ora vive al modo di Dio. Egli può influire su di noi mediante «un altro Consolatore», «lo Spirito di verità», che stabilisce una relazione intima tra Lui e noi. Una relazione forte come l'amore divino che il Signore risorto offre a coloro che, nella fede, riconoscono in lui Colui che dona la vita.

Grazie a questa unione intima la fedeltà ai comandamenti non ha la forma di una imposizione: essa esprime invece il profondo attaccamento dei discepoli al loro Signore, la libertà per il bene che Egli dona a loro mediante lo Spirito Santo. Una libertà indispensabile perché percorrere la strada indicata da Gesù restare espone a critiche, calunnie, inimicizie e sofferenze, che non sono state risparmiate neppure a Gesù, consegnato alla morte per riportare verso Dio i colpevoli e i peccatori.

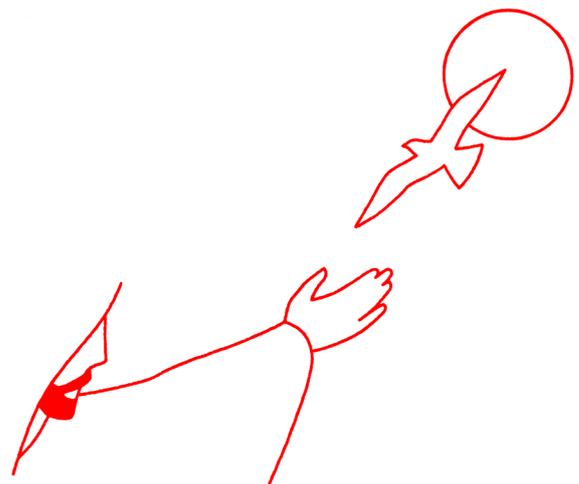
Le persecuzioni contro di discepoli di Gesù sono diventate addirittura occasioni di ampliamento dell'annuncio del vangelo. Esse hanno obbligato discepoli della prima comunità cristiana di Gerusalemme a disperdersi, e in questo modo ad avere l'opportunità di portare il vangelo anche al di fuori della Giudea.

Per un cristiano che ha scoperto la gioia e

la preziosità della fede, rendere testimonianza ad essa con il comportamento e con le parole diventa una esigenza intima. Bisogna essere sempre pronti a rendere conto della speranza che è in noi, ma «con dolcezza e rispetto». Questa umile testimonianza sarà più forte di molti discorsi di furbizia umana e di ogni pressione inopportuna.

Ciò che Pietro ha scritto nella sua prima lettera resta attuale, soprattutto ai nostri giorni, in cui nulla sfugge alla tentazione di una pubblicità chiassosa e aggressiva, composta di slogan destinati ad anestetizzare la possibilità di riflettere con calma. In fin dei conti, destinati a limitare la nostra libertà e a produrre conformismo.

La parola di Dio e la liturgia rinnovano in noi la gioia e il vigore della fede, e ci invitano ad esserne testimoni credibili. Dice papa Francesco: "Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!".



Anno XXXIV - numero 21, 14 maggio 2023 - VI di Pasqua

Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

BATTESIMO

Domenica prossima, 21 maggio, alle ore 12.00 in chiesa a Palse, **Battesimo di Isabella Marie Salamon** di Mauro e di Cricersa Garcia.

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO

Domenica prossima parteciperanno alla S. Messa delle ore 11.00 i ragazzi e le ragazze del Catechismo per la **chiusura dell'Anno Catechistico**.

ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Durante il mese di maggio la recita del Rosario sarà a **S. Giuseppe** il martedì alle ore 18.30; a **Pieve** il giovedì alle ore 18.30, lunedì, martedì mercoledì e venerdì alle ore 19.00; in chiesa a **Palse** il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle ore 19.00 .

ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, la seconda del mese, in chiesa a Palse **alle 15.30 recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

MARIA MADRE DI GESÙ

Maria è madre paziente. Ha atteso nove mesi come tutte le madri, poi prende tra le braccia la carne della sua carne, perché Dio non scavalca mai l'umano, non avendo strade preferenziali. Con Gesù impariamo che i tempi di Dio son quelli dell'uomo, della natura, della maturazione, dell'attesa. L'amore sa aspettare.

Maria è madre della fatica del capire. Con la calma propria degli amanti è divenuta discepola del suo figlio. L'assurdo, il dubbio, la domanda non l'hanno risparmiata se un giorno s'è recata da Gesù con l'intento di riportarselo a casa ritenendolo impazzito.

Maria la madre, non è stata preservata nemmeno dal dolore. L'amore non toglie l'amato dalla sofferenza, ma accompagna, sta accanto e con-patisce. Dopo una vita passata a maturare alla luce del figlio, non è divenuta Madonna, ma discepola, aggrappata al patibolo infame, scoprendo lentamente che a compiere una vita, non è l'essere integerrimi di fronte alla Legge divina ma un amore capace di andare sino alla fine.

Papa Francesco

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 15 AL 21 MAGGIO

Lunedì 15, Palse ore 8.00

Martedì 16, S. Giuseppe ore 19.00

Mercoledì 17, Palse ore 8.00

TURCHET MARCO, GINA, DORINA E PIETRO.

Giovedì 18, Pieve ore 19.00

Venerdì 19, Palse ore 8.00

BENEDET MARIA

Sabato 20, Palse ore 19.00

ANN DI SPAGNOL EMILIA.
RONGO LUCIANA.

Domenica 21, ASCENSIONE DEL SIGNORE AL CIELO

Palse ore 8.00

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.
BORTOLIN IVO.

BISCONTIN ERNESTO E PIERINA.
BOTTARO BRUNO E MARCELLA.

Pieve ore 9.30

DEFUNTI REBELLATO E SOCAL.
GOBBO GIOVANNA.

SARI VANDA.

GIACOMIN ELIO, GIAVEDON SISTO E
TURCHET ENRICHETTA.

Palse ore 11.00

BAGNARIOL ANACLETA E ZIGAGNA
GINO.